CISL SCUOLA

SEGRETERIA GENERALE

prot. n. 438

Roma, 19 giugno 2015

On. Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

Dott. Alessandro Fusacchia
Capo di Gabinetto Miur

Loro Sedi

Oggetto: *richiesta dell'Associazione Nazionale Presidi di rinvio del termine di compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e invito ai dirigenti scolastici a non compilare la sezione V del RAV.*

L'Associazione Nazionale Presidi interviene nella tormentata vicenda dell'approvazione del ddl di riforma della scuola, chiedendo un rinvio delle scadenze previste per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e lanciando l'invito ai dirigenti scolastici di non compilare la Sezione V del RAV "*per mancanza degli elementi essenziali per l'individuazione della strategia e per la relativa programmazione*".

A suo tempo la Cisl Scuola, pur denunciando alcuni profili di criticità contenuti nel testo della bozza del dPR n. 80/2013, aveva comunque ritenuto il provvedimento degno di attenta e responsabile considerazione poiché la mancanza di un condiviso, trasparente e partecipato avvio del sistema di valutazione rappresentava un obiettivo fattore di criticità cui era doveroso porre rimedio.

L'attuale iniziativa dell'ANP, accompagnata dal lancio di una petizione *on line*, è collegata all'ipotesi, al momento tutta da verificare sia a livello governativo che parlamentare, avanzata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di ritirare il ddl cosiddetto "*buona scuola*" e di avviare nel prossimo mese di luglio una nuova consultazione preliminare ad ulteriori decisioni nel merito del provvedimento.

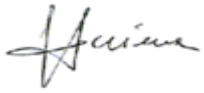
La richiesta dell'Associazione Nazionale Presidi e l'invito rivolto ai dirigenti appaiono del tutto strumentali, soprattutto perché sono proposti alla vigilia di decisioni che il Governo non può più procrastinare. Il percorso politico e parlamentare relativo al ddl di riforma è ancora in evoluzione e nei prossimi giorni se ne attende una più chiara definizione. La scadenza della compilazione del RAV è fissata al 31 luglio e ritenere che permarrà così a lungo una situazione di incertezza circa il destino del ddl è irrealistico.

Sembra piuttosto che l'iniziativa sia volta ad esercitare pressioni sul Governo e sul Parlamento, non importa se delegittimando il percorso di autovalutazione, faticosamente avviato ben prima che si parlasse del disegno di legge, e centrale nell'impegno per il miglioramento delle nostre istituzioni scolastiche.

La Cisl Scuola ritiene invece opportuno e corretto non assumere iniziative premature che hanno un evidente sapore strumentale e che incidono in modo così importante su assetti strutturali del sistema scuola.

Naturalmente, qualora dovesse permanere l'attuale situazione di incertezza e di confusione, la Cisl Scuola adotterà ogni decisa iniziativa volta ad assicurare la dovuta e necessaria coerenza del quadro normativo per la definizione delle responsabilità dei dirigenti scolastici e per il buon funzionamento delle istituzioni loro affidate.

Il Segretario Generale
(Francesco Scrima)



via A. Bargoni, 8, 00153 Roma - tel. 06/58.31.09.23 - fax 06/58.32.09.44